



CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 23 settembre 2024

OGGETTO: PIU' SICUREZZA ALL'AIUOLA GINZBURG E SOSTEGNO ALLA CASA DEL QUARTIERE E ALLA CHIESA

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'aiuola Ginzburg, che prende il nome dalla famosa scrittrice di capolavori letterari come "Lessico Familiare", che abitava a pochi metri da lì, rappresenta il cuore pulsante del quartiere San Salvario; merito anche della Casa del Quartiere San Salvario che svolge un ruolo fondamentale per il territorio e che come indicato sul loro sito è un "laboratorio di idee per un quartiere in continua trasformazione".
- Numerosi sono i progetti e le iniziative della Casa del Quartiere: eventi culturali, concerti, spettacoli teatrali, attività formative per stranieri, bambini, donne, anziani, progetti legati all'utilizzo dello spazio pubblico, collaborazione con oltre 100 associazioni per sostenere famiglie e persone in difficoltà e la gestione di una caffetteria ristorante.
- Anche la Parrocchia della Chiesa del Sacro Cuore di Maria, dall'altra parte della strada, svolge un ruolo importante nel quartiere, con iniziative e progetti per anziani e bambini; si distingue, inoltre, per l'attenzione alla povertà che minaccia sempre di più la stabilità delle famiglie e delle singole persone.
- Purtroppo l'aiuola Ginzburg è anche territorio di spaccio, dove i pusher vendono cocaina, eroina e crack a tutte le ore e i loro "clienti" dopo aver consumato la dose barcollano come zombie incuranti dei bambini e delle persone che frequentano la chiesa e la Casa del Quartiere. Il Corriere Torino del 15/06/2024 riporta una situazione tanto inquietante quanto paradossale: le mamme dei bambini che chiedono ai tossicodipendenti di andarsi a drogare da un'altra parte.
- Il direttore della Casa del Quartiere ha deciso di reagire allo spaccio dilagante, piazzando la sua scrivania nel giardino, per attirare l'attenzione di residenti e amici; un atto coraggioso che gli è costato 4 aggressioni in un mese da parte dei pusher che controllano la zona e che lo hanno più volte minacciato.
- Nonostante le aggressioni subite, non si ferma l'attività della Casa del Quartiere e continua il presidio del direttore nell'aiuola, aiutato anche dai suoi collaboratori e amici.
- Probabilmente legati al fenomeno dello spaccio, sono frequenti in zona episodi di microcriminalità come furti, rapine, risse, oltre a bivacchi di individui e senz'altro che dormono

sulle panchine dell'aiuola.

CONSIDERATO CHE

- la situazione già precaria, segnalata più volte dai cittadini, anche attraverso una petizione e portata all'attenzione del Consiglio Comunale con 4 interpellanze presentate nell'ultimo anno, è diventata ultimamente insostenibile; i residenti si sentono abbandonati dalle istituzioni e chiedono più presenza delle Forze dell'Ordine e maggiori controlli.
- La Casa del Quartiere San Salvario e la Parrocchia del Sacro Cuore di Maria sono punti di riferimento per i cittadini, che hanno un notevole impatto sociale sul territorio con risvolti positivi; per questi motivi, oltre ad essere sostenute e aiutate nei loro progetti, deve essere garantita la sicurezza per i loro operatori e per chi fruisce dei loro servizi.

PRESO ATTO

che l'Assessore Rosatelli ha annunciato, come primo provvedimento del Comune, un presidio stabile degli operatori ASL impegnati nell'arginare il fenomeno delle dipendenze, con l'obiettivo di agganciare le persone in difficoltà nei luoghi dove consumano la droga; se attuato, può essere un primo passo per arginare la problematica, ma deve essere seguito da altri interventi.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a individuare soluzioni immediate e concrete per ripristinare la legalità, combattere lo spaccio e tutelare la tranquillità dei cittadini attraverso un confronto con la Casa del Quartiere San Salvario, la Parrocchia del Sacro Cuore di Maria, la Circoscrizione, l'ASL, i residenti, la Polizia Municipale e la Prefettura.